

La farmacia Viviani festeggia 50 anni

MIRANO

La dottoressa Mariolina Rossi celebra il traguardo dei 50 anni di attività nella storica Farmacia Viviani affacciata su Piazza Martiri della Libertà. Era il giugno del 1976 quando Mariolina, giovane farmacista, iniziò ufficialmente il proprio percorso professionale. Una scelta che affondava le radici in una lunga tradizione familiare. La farmacia venne fondata nel 1902 dal dottor Paolo Viviani e, nel corso delle generazioni, è passata di mano all'interno della stessa famiglia. La gestione passò poi a Maria Viviani e successivamente ad Anna Maria Pietschmann e Giuseppe Rossi, genitori di Mariolina. Nel 1996 Mariolina ne assunse la titolarità, guidando l'attività attraverso i cambiamenti del settore sanitario e della società, senza mai perdere il legame con la tradizione. Chi entra ancora oggi nella farmacia può ammirare gli arredi storici che ne caratterizzano l'identità: la grande scaffalatura in ciliegio con colonne ioniche, una raccolta di antichi vasi, bilance e strumenti da laboratorio che raccontano oltre un secolo di storia nel mondo delle farmacie italiane. Mariolina Rossi è oggi una figura apprezzata e stimata non soltanto per il suo lavoro. Da sempre impegnata nella vita associativa e culturale miranese, è presenza fissa nelle numerose iniziative legate alla Pro Loco di Mirano, contribuendo in modo attivo, costante e serio alla vita della propria città. Entrare oggi nella farmacia Viviani significa trovare

competenza ma anche familiarità e un senso di appartenenza sociale al proprio territorio e alla propria comunità. Le farmacie, per tanti cittadini, possono essere un vero e proprio punto fermo: una parola di conforto, un consiglio e l'occhio competente di un farmacista possono essere preziosi. Oggi il percorso di Mariolina Rossi prosegue insieme ai figli Alberto e Silvia, che affiancano la madre nella gestione dell'attività, raccogliendo il testimone di una storia familiare iniziata oltre 120 anni fa. Mirano celebra dunque, con orgoglio, un anniversario che rappresenta una pagina significativa della sua storia commerciale e imprenditoriale.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANNIVERSARIO Lo staff con il sindaco Baggio

Mirano, in 200 alla festa per la dottoressa Rossi

Mirano

Oltre 200 persone tra clienti, vecchi dipendenti, amici e negozianti del centro di Mirano si sono ritrovati per i festeggiamenti dei 50 anni di lavoro della dottoressa Mariolina Rossi della Farmacia Viviani. Del resto le farmacie non sono solo luoghi dove si entra per comprare delle medicine, ma veri e propri punti di riferimento delle comunità, soprattutto nei paesi. Alla festa ha partecipato, in rappresentanza del comune, anche il sindaco Tiziano Baggio. «Una storia fatta di competenza, dedizione e vicinanza alle persone, che si intreccia con quella del-

la nostra città. Una farmacia che il prossimo anno raggiungerà il prestigioso traguardo dei 125 anni di attività, grazie anche all'impegno delle nuove generazioni, con Alberto e Silvia che oggi portano avanti questa importante realtà familiare insieme a un gruppo di collaboratori preparati e affiatati», dice il sindaco Baggio. «La grande partecipazione alla festa è stata la testimonianza più bella dell'affetto e della stima che la comunità di Mirano nutre nei loro confronti. Negli ultimi mesi la nostra piazza ha celebrato tanti 40°, 50° e importanti anniversari di attività: un segnale concreto della forza delle famiglie, delle im-



Rossi con lo staff della farmacia

prese e dei commercianti che, con passione e sacrificio, contribuiscono ogni giorno a costruire l'identità e la vitalità della nostra città. Complimenti e grazie alla Dottoressa Rossi e a tutta la famiglia per questa bellissima storia miranese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viveva in auto a 87 anni Ora Laura ha trovato casa a Santa Maria di Sala

Era al quartiere Arcella di Padova in una vecchia Ford
«La mobilitazione di tante persone ha fatto centro»
In questi giorni è ospite di un alloggio trovato a Mirano

ALESSANDRO ABBADIR
FELICE PADUANO

La storia

Dopo aver bussato a tante porte istituzionali, Laura Held, la donna di 87 anni che per diverse settimane ha dormito nella sua vecchia Ford Fiesta nel parcheggio del Bingo Arcobaleno, al quartiere Arcella di Padova, ha finalmente trovato casa. Per il momento è ospite, gratuitamente, in un piccolo alloggio di Mirano dove l'altro ieri le è stata organizzata una grande festa di solidarietà.

Tra pochi giorni, però, grazie anche all'interessamento del sindaco Alessandro Arpi, andrà ad abitare in una casa comunale dell'Ater a Santa Maria di Sala, dove la signora, nata a Vienna (ma sempre in giro per il mondo come addetta agli spettacoli viaggianti), è residente anagrafi-



Laura (a destra) nella festa organizzata l'altro ieri a Mirano

camente. Se oggi la donna senza casa ha potuto trovare una casa dove vivere ogni giorno, vanno ringraziati innanzitutto i due cittadini padovani Grazia Intini ed Eleonora Giuliani, che l'hanno messa in contatto con la trasmis-

sione televisiva di RaiUno "La vita in diretta" e anche il giornalista Alberto Matano, che si è collegato più volte con la signora Laura durante la trasmissione. Una settimana fa è stato lo stesso Matano a pagarle di tasca sua due

notte in albergo. La notizia della vicenda arrivata dopo tre settimane a buon fine, è stata accolta con grande soddisfazione dai padovani dell'Arcella, che per più settimane le avevano portato cibo e tanta acqua minerale nelle giornate più calde. «Questa storia nei giorni scorsi», dice il sindaco di Santa Maria di Sala Arpi, «si è risolta grazie all'intervento del presidente dell'Ater di Venezia, Marco Mestriner, e del presidente della Regione Veneto Stefani. Ater ha accelerato l'iter per sistemare una casa popolare da assegnare in emergenza, che si trova nell'area di Villa Farsetti. La signora di 87 anni così potrà smettere di dormire in auto, come è successo in questi mesi quando aveva fatto perdere le sue tracce a Santa Maria di Sala, dove è residente». «È una notizia che mi riempie il cuore», sottolinea il barbiere Pierino Ballin, che gestisce il suo salone a Padova, vicino a dove la donna stava con l'auto, «vedere per due-tre settimane una donna di 87 anni dormire in macchina con tutte le sue cianfrusaglie ed i suoi pochi vestiti era un pugno nello stomaco. Poteva essere la mamma di tutti noi. Io la andavo a salutare ogni mattina appena dopo essere arrivato in barberia. Le ho portato minimo dieci bottiglie grandi di acqua minerale ed anche degli alimenti. Per fortuna la triste vicenda è finita bene. Spero adesso che nella casa che le ha messo a disposizione il Comune, Laura possa trascorrere giorni tranquilli senza problemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA